

niun modo l'andasse, perchè questo saria uno abandonar il regno di Hongaria e inanimar turchi a la invasion di quello, con dir il suo Re et Regina è scampati e andati in Bohemia. Scrive, ch'è gran controversie tra quelli signori et baroni, et *maxime* tra il conte Palatino, qual era amalato di gote, et il Vayvoda transilvano, quali tutti do fo electi capitani contra turchi, *unde* non volendo cieder l'uno a l'altro, era stà trovà questo expediente di far capitano di l'impresa il re di Polonia suo barba, il qual si scusa non poter per esser occupato contra moscoviti; per il che questa Maestà ha mandato oratori a ditti moscoviti per veder di pacificarli con ditto re di Polana. Scrive, come il fratello dil conte Palatin, qual fu electo a la exation di danaro, havia renunziato tal cargo. Conclude, che se uno Pontifice con li principi christiani non aiuti quel regno, indubitatamente turchi lo dominerà, quali a Belgrado zà sono in bon numero.

Vene in Colegio l'orator cesareo, qual *publice* disse, senza mandar fuora alcun di Colegio, che la Cesarea Maestà desiderava aver il passo per. . . . . lanzinech, che per via di Trento el mandava in Italia con 4000 cavalli et 24 milia fanti per andar a Roma a incoronarsi, et era disposto a mantener il Stato di Milan al signor duca di Bari suo parente, e cazar francesi de Italia; però la Signoria nostra si risolveva. Instando la risposta etc.

Da poi disnar fo Pregadi. Et nota. In questa mattina, introe savio di terra ferma sier Gasparo Malipiero; sichè non si farà in loco suo fino el non entri Governador di l'intrada, e vol star sora le Aque.

Fo leto tute le letere ho scripte di sopra, et queste di più:

*Di sier Anzolo Guoro provedador zeneral in Dalmatia, date a Sibinico, a dì 24 Dezembrio.* Come quelle cose è quiete, e vol licentia.

*Di sier Andrea Gritti procurator vene lettere, date a li Urzi Nuovi, a dì 5, hore 3.* Come l'andava a Crema, cussi instato da lo illustrissimo Lutrech, et per obedir a quanto li era stà comesso per il Senato nostro.

*Di Ferrara, dil Duca, di 6, drizate a misier Giacomo Tebaldo suo orator.* Avisa aver auto letere dil duca di Urbin di soi progressi, sicome diffusamente sarà notato qui avanti.

Fu posto, per i Savii dil Consejo e sier Gasparo Malipiero e sier Donà da Leze savii a terra ferma, atento sier Anzolo Guoro provedador zeneral in Dalmatia à richiesto licentia, vengi via, et si elezi uno Proveditor zeneral in loco suo.

Et li Savii altri di terra ferma, sier Hironimo Querini, sier Francesco Morexini, sier Marco Antonio Venier dottor e li Savii ai ordeni, messeno voler la parte, con questo sia eleto il primo Pregadi Provedador zeneral in Dalmatia con ducati 50 al mese, meni 4 cavalli in loco suo, con li modi è il predito sier Anzolo Guoro, qual non possi partirsi se prima non sarà zonto ditto successor suo. Andò la parte: 95 di Savii dil Consejo, 114 di li altri, e fu preso far in loco suo.

Fu posto far il primo Consejo di Pregadi, per 4 man di eletion e la bancha, uno Provedador sora le fabriche di Padoa in loco di sier Sebastian Loredan, che à compido, con salario per spexe di ducati 15 al mexe, *ut in parte*; et questa parte fu posta per li Consieri et Cai di XL, quali uno di loro Cai di XL pretendono di remanir. Fu presa. Ave 167, 32, 1.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una letera a sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, con avisarli di quanto havemo di Spagna di voler mandar 8000 lanzinech, però voy esser con lo illustrissimo Lutrech et veder quello si habbi a far a beneficio di comuni Stadi, et avisarne subito; la qual Cesarea Maestà ne ha richiesto il passo, come veder potrà per li sumarii, *ut in litteris*. Fu presa. Ave: . . . . .

Fu prima tolto il scurtinio di uno Orator al serenissimo re di Anglia in luogo di sier Marco Antonio Venier el dottor, qual à refudado et è intrato Savio a terra ferma, et rimase sier Lodovico Falier qu. sier Thomado . . . ; et il scurtinio sarà notà, notado qui soto, et è stà fato grandissime pratiche per tutti, con star a le scale etc.

Fu posto, per li Savii, che la conduta havia domino Antonio di Martinengo brexan di homeni d'arme 50, qual è stà sempre governata per suo nepote domino Marco Antonio da Martinengo, fo di domino Lodovico, il qual in queste ocorentie à servito la Signoria nostra, però sia preso che li ditti 50 homeni d'arme li siano dati, *ut in parte*. Fu presa.

*Scurtinio di Orator in Anglia, in loco di sier Marco Antonio Venier dottor, à refudado.*

Sier Hironimo Polani el dottor, fo di Pregadi, qu. sier Giacomo . . . . .	104.111
Sier Silvestro Memo, fo a le Raxon vecchie, di sier Michiel . . . . .	77.135
Sier Francesco Morexini el dottor, qu. sier Gabriel . . . . .	87.117